

# LA SCUOLA ATTESA



*Sogni*

*Speranze*

*Prospettive*

*Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità,  
Comune di PESARO*

# 1° segmento formativo



**Legge 444 del 18 marzo 1968** – istitutiva della scuola materna statale  
**DPR n. 647 del 10 settembre 1969** – **ORIENTAMENTI** dell'attività educativa nelle scuole materne statali

**DOBBIAMO ATTENDERE 22 ANNI...**

**DM 3 giugno 1991** – **Nuovi Orientamenti** dell'attività educativa nelle scuole materne statali

la scuola materna «...si configura come il 1° grado del sistema scolastico»

*I termini "scuola materna" e "scuola dell'infanzia" sono usati nel testo indifferentemente, come pure, talvolta, scuola del bambino. La denominazione scuola dell'infanzia è però ritenuta più rispondente alla evoluzione che caratterizza l'istituzione allo stato attuale.*

*Si chiamerà definitivamente **SCUOLA DELL'INFANZIA** con la legge Moratti del 2003*

# 1979-1980

## Impostazione dell'esperienza e del contesto educativo

**PESARO 7° CIRCOLO**      **PIANO DI SVILUPPO GRADUALE DELLA MATURAZIONE PSICO-FISICA DEL BAMBINO**      **SCUOLA MATERNA**

Sviluppo Psico-Fisico			Educazione Morale e Religiosa	Educazione Linguistica	Linguaggio Figurativo	Attività Varie	Attività Scientifica	Matematica	Educazione Musicale	Attività Motorie
<b>Socio-Affettivo</b>	<b>Intellettivo</b>	<b>Fisico</b>	<b>PREGRAFISMO PRELETTURA</b>	<b>ATTIVITÀ PITTORICA</b>	<b>ATTIVITÀ SCIENTIFICA</b>	<b>PRECALCOLO</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>EDUCAZIONE MUSICALE</b>	<b>ATTIVITÀ MOTORIE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO</li> <li>CONOSCENZA DELLO SPAZIO</li> <li>CONOSCENZA DEL TEMPO</li> <li>CONOSCENZA DELLE STAGIONI</li> <li>CONOSCENZA DELLE FASI DI VITA</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ UMANE</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ ANIMALI</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ VEGETALI</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ MINERALI</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ COSMICHE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DELLO SPAZIO</li> <li>CONOSCENZA DEL TEMPO</li> <li>CONOSCENZA DELLE STAGIONI</li> <li>CONOSCENZA DELLE FASI DI VITA</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ UMANE</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ ANIMALI</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ VEGETALI</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ MINERALI</li> <li>CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ COSMICHE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>CONOSCENZA DELLA NATURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA STORIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CULTURA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ</li> <li>CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA</li> <li>CONOSCENZA DELLA SCUOLA</li> <li>CONOSCENZA DELLA CITTÀ</li> <li>CONOSCENZA DEL PAESE</li> <li>CONOSCENZA DEL MONDO</li> </ul>

Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità, Comune di PESARO

# 1979

OGNI ATTIVITA' EDUCATIVA  
VA SVOLTA PER MEZZO DEL GIOCO

LE ATTIVITA' (LUDICHE O LUDIFORMI)  
DEBONO IMPEGNARE IL BAMBINO  
IN ESPERIENZE CONCRETE ED ESSERE  
SEMPRE IN RELAZIONE AD ASPET-  
TI DI VITA VISSUTA.

# 1979

ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE:  
L'OSSERVAZIONE ED IL DIALOGO.

IL RISPETTO DELLA SPONTANEITÀ,  
DELLA LIBERTÀ E DELLA CREATIVITÀ  
DEL BAMBINO VA INTESO COME  
AIUTO INDIRETTO AL BAMBINO  
(OFFERTA DI PIÙ MODELLI, DI PIÙ  
TECNICHE, DI PIÙ MATERIALI ETC.)  
PER UNA PIÙ DETERMINATA SPON-  
TANEITÀ, PER UNA PIÙ VISSUTA LI-  
BERTÀ E PER UNA CREATIVITÀ  
CHE POSSA CONTARE SU CAPACITÀ  
ED ABILITÀ SEMPRE PIÙ RISPON-  
DENTI ALLA PROPRIA DETERMI-  
NAZIONE.

*Giuliana Ceccarelli, già Dirigente Scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità,  
Comune di PESARO*

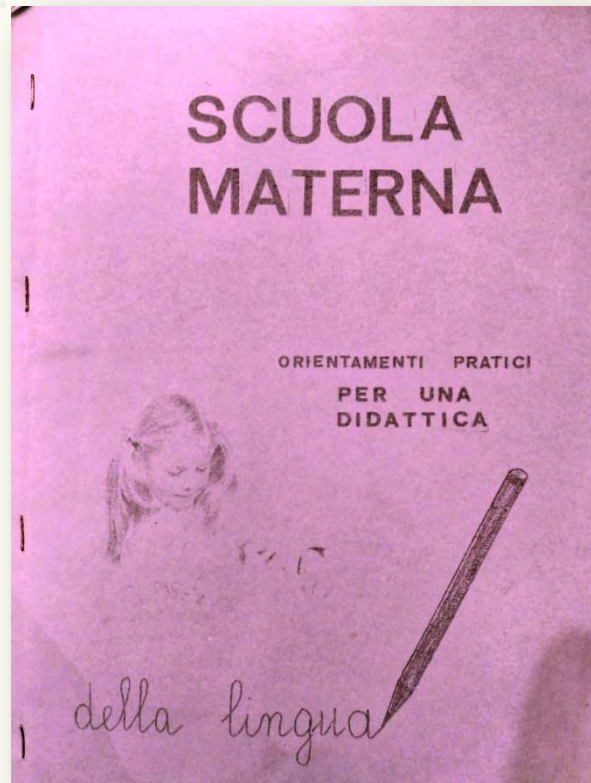
# 1979

SOCIO-AFFETTIVO	INTELLETTIVO	FISICO
<b>SVILUPPO PSICO-FISICO</b>		

EDUCAZIONE MORALE E RELIGIOSA	PREGRAFISMO	PRELETTURA	ATTIVITÀ PITTORICA	APP	APP	LE	LIN	ATTIVITÀ SCIENTIFICA	PRECALCOLO	RITH	ESPOS	AUDI	CANT	
	EDUCAZIONE LINGUISTICA	LINGUAG- GIO FIGURARA- TIVO	ATTIVITÀ VARIE	LINGUAG- GIO SCIENFI- FICO	MATE- MATICA	EDUGAZIO- NE MUSICALE	ATTIVITÀ MANUALI E PRATICHE							

Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità, Comune di PESARO

# 1980



Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità, Comune di PESARO

# 1981 -1985

Ridimensionare il concetto di scuola assistenziale...conservando però il concetto di «preparatoria alla frequenza della scuola dell'obbligo, senza per questo anticiparla»





# L'attività didattica proposta

INDICE	
Introduzione	pag. 9
<b>PREGRAFISMO</b>	pag. 17
<b>EDUCAZIONE LINGUISTICA</b>	pag. 18
<b>PRELETTURA</b>	pag. 27
Premessa	pag. 31
Per un ampliamento del linguaggio	pag. 33
Per uno sviluppo delle funzioni logiche	pag. 36
Per un avviamento alla lettura	pag. 38
Per un avviamento alla scrittura	pag. 47
Progressione grafica	pag. 47
Avvio alla simbologia	pag. 87
Conclusioni	pag. 89
<b>LETTURA DELLE IMMAGINI</b>	
Premessa	
Momenti operativi	
Inquadature	
Visione ed interpretazione	
<b>RECITATIVO</b>	
Premessa	
Orientamenti generali	
Dizione	
Memotecnica	
Esercizi di percezione delle distinzioni	
Esercizi per lo sviluppo dell'attenzione	
Esercizi di memoria visiva	
Esercizi di memoria uditiva	
Esercizi di memoria tattile	
Esercizi di memoria olfattiva	
Esercizi di memoria gustativa	
Esercizi di memoria cinestetica	
Pantomima e attività drammatiche	

<b>STORIA</b>	
Premessa	
Gli ambienti	
Per una elementarissima iniziazione	
rapporto storia-realtà	
Vivere con gli altri	
<b>GEOGRAFIA</b>	
Premessa	
Criteri operativi	
<b>EDUCAZIONE MORALE E RELIGIOSA</b>	
Premessa	
Orientamenti pratici	
Vivere con gli altri	
Altre sollecitazioni a carattere morale	
<b>PRECALCOLO</b>	
Premessa	
Per l'acquisizione di una capacità di osservazione-riflessione	
Intuizione di concetti topologici	
Comparazioni topologiche	
Posizione	
Classificazione	
L'insieme	
L'insieme vuoto	
Inclusione-esclusione	
Alimentare-diminuire	
Successioni ordinate	
Tanti-quanti	
Sottoinsiemi	
<b>SCIENZE</b>	
Premessa	
Criteri operativi	
Successione prescientifici	
Conservazione temporale	
Conservazione della materia	
Conservazione della forma	
Altre esperienze	
<b>ESPRESSIONE FIGURATIVA</b>	
Premessa	
Orientamenti sommari su alcune tecniche	
che	
Il colore	
Per un esercizio più complesso	
Esercizi d'ampliamento	
<b>LINGUAGGIO PLASTICO</b>	
Premessa	
Confidenza con il materiale	
Palline	
Le impronte	

Composizione di impronte su sfoglia	pag. 371
Composizione in rilievo su sfoglia	pag. 372
Pastelli	pag. 373
Altri suggerimenti	pag. 374
<b>EDUCAZIONE MUSICALE</b>	
Premessa	pag. 377
Esplorazione del fenomeno sonoro	pag. 379
Qualità dei suoni	pag. 380
Localizzazione e determinazione di un suono	pag. 383
Per una prima idea di simbologia musicale	pag. 385
Per un'intonazione dell'orecchio	pag. 386
Individuazione di frammenti della realtà sonora vissuta	pag. 387
Crescendo-diminuendo	pag. 389
Accelerare-decelerare	pag. 389
Significazione dei suoni	pag. 390
Ritmo	pag. 391
Canto	pag. 394
Ascolto	pag. 397
Creatività	pag. 399
Conclusioni	pag. 400
<b>PSICOMOTRICITÀ ED EDUCAZIONE FISICA</b>	
Premessa	pag. 411
Criteri operativi che l'educatrice deve tenere sempre presenti	pag. 413
Per una coscienza-conoscenza del proprio corpo	pag. 414
Per uno sviluppo senso-motorio con particolare educazione al ritmo	pag. 416
Per uno sviluppo senso-motorio con particolare educazione all'equilibrio	pag. 418
Per una ginnastica respiratoria	pag. 422
Per uno sviluppo senso-motorio: motilità degli arti	pag. 424
Per una capacità di decontrazione	pag. 427
Per uno sviluppo senso-motorio con particolare educazione alla precisione del gesto	pag. 429
Per un miglioramento della flessibilità e della elasticità	pag. 430
Per una padronanza della palla	pag. 432
Per una migliore deambulazione	pag. 433
Per uno sviluppo dell'orientamento	pag. 434

<b>POESIOLE E FILASTROCCHE</b>	
Complementari al precalcolo	pag. 439
Complementari all'intuizione del sé corporeo	pag. 441
Complementari alla percezione del colore	pag. 444
Complementari all'intuizione temporale	pag. 447
Complementari all'educazione morale	pag. 450
Varie	pag. 454

Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica, è docente di Educazione Musicale e Fisica presso la Crescita e Pari Opportunità, Comune di PESARO

# Efficacia e Operosità....



Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità, Comune di PESARO

# Imparando con Matteo

IMPARANDO CON MATTEO sono schede operative per bambini di tre, quattro e cinque anni: tre raccolte che, per struttura, programmazione, gradualità e concretezza, rappresentano una novità in assoluto.

Varie schede hanno il doppio vantaggio di una «soluzione semplice» e di una «soluzione complessa», fra cui alcune collegate ad un fustellato che permetterà manipolazioni e creazioni fantasiose

differenziate. Ogni bambino, pertanto, può trovare in ogni scheda una soluzione che lo gratifichi e lo determini a sua misura.

Questa doppia possibilità di operare ha inoltre il vantaggio di suggerire all'insegnante preziosi dati di verifica o di controllo sullo sviluppo psico-intellettuale del bambino.

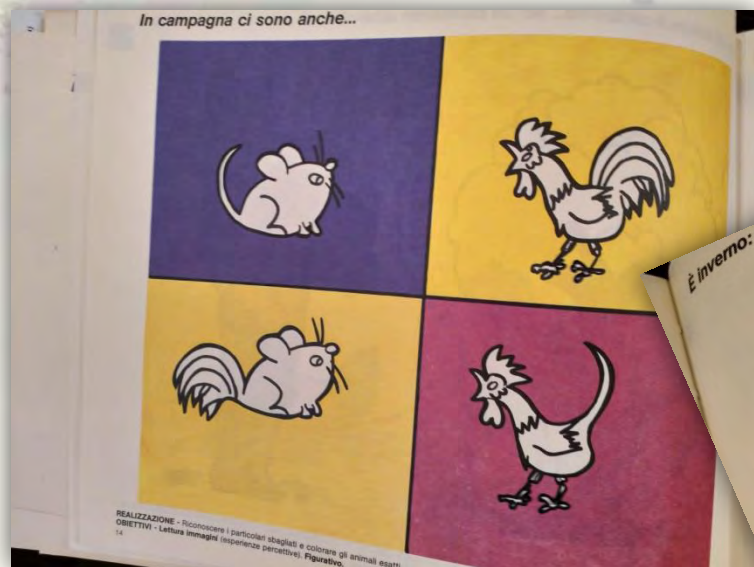
Abbiamo rilevato infine che ogni scheda (ed è molto importante!) sollecita i bambini ad un dialogo educativo ed informativo

didatticamente molto efficace. Tutte e tre le raccolte sono strettamente legate alla «guida pratica» DI GIORNO IN GIORNO, ricca di suggerimenti, consigli, gradualità ed armonia di interventi. Si consiglia pertanto l'insegnante di prenderne visione per un impegno professionale tanto aggiornato e concreto, quanto condiviso e facilitato.

Baì, bìli, bo,  
vado a spasso un altro po'  
per sapere a perfezione  
cos'è il treno o la stazione  
e vedere se in orario  
giunge il merci sul binario.  
Poi guardar con attenzione  
cosa fa il capostazione  
e scoprir se il bar, infine,  
vende pur le noccioline.



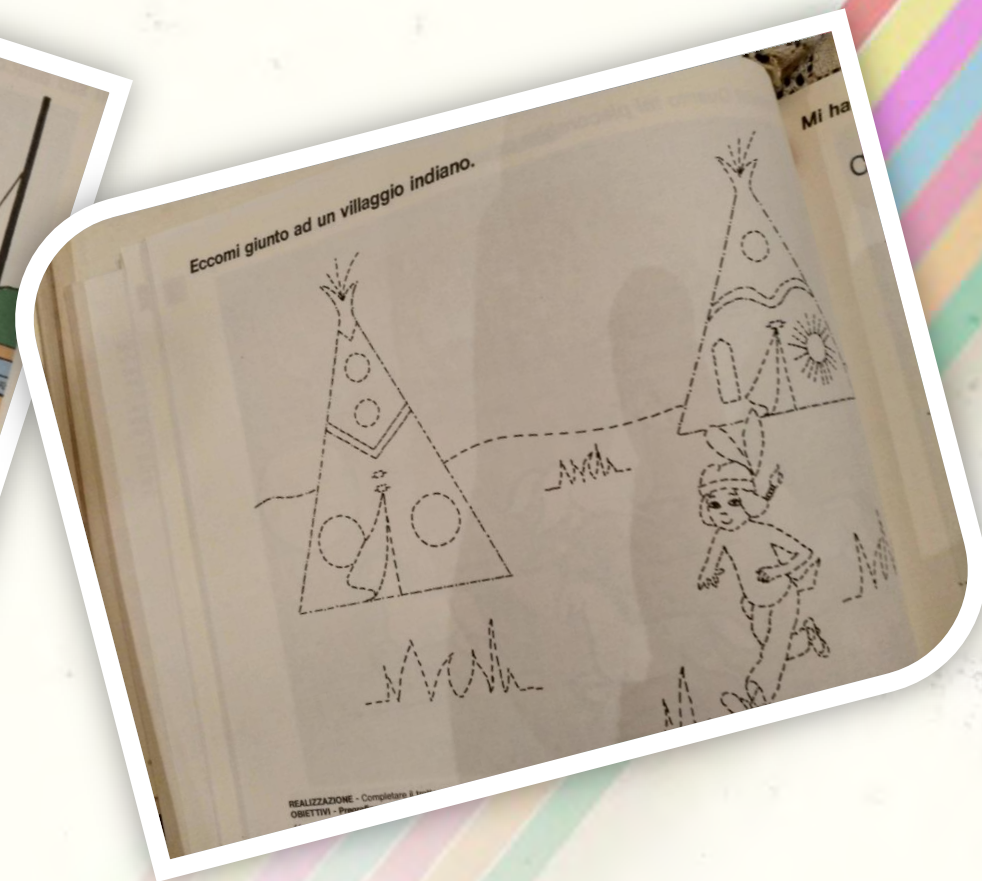
# 3 ANNI



# 4 ANNI



# 5 ANNI



# 1968-2000

## normativa in evoluzione



- 1. 1968** – Il particolare contesto culturale, sociale e politico del nostro Paese nella seconda metà degli anni sessanta segnò un deciso passaggio verso la legittimazione istituzionale – e il conseguente assetto ordinamentale – dei percorsi formativi destinati alla fascia 3-5 anni. *Fenomeno che fece esplodere l'esigenza di democrazia e partecipazione alla vita della scuola*
- 2. 1969** – Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali
- 3. 1973** – legge 477: legge delega che istituirà i Decreti delegati della scuola
- 4. 1977** – Legge 517 – Integrazione dei bambini disabili
- 5. 1977** - legge 903, legge sulla parità fra uomini e donne sul lavoro - gli uomini potranno accedere all'insegnamento nella scuola

# 1968-2000 normativa in evoluzione



1. **1991** – Nuovi Orientamenti dell'attività educativa nella scuola materna
2. **1992** – Legge 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
3. **1994** – legge 97, avvio sperimentale degli ISC, gli Istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media
4. **2000** – legge 30, rende definitiva l'istituzione degli ISC
5. **2000** - dopo 32 anni, con la legge Berlinguer, la scuola dell'infanzia viene inclusa nel sistema di istruzione italiano



# Orario di apertura della scuola materna e di insegnamento dei docenti



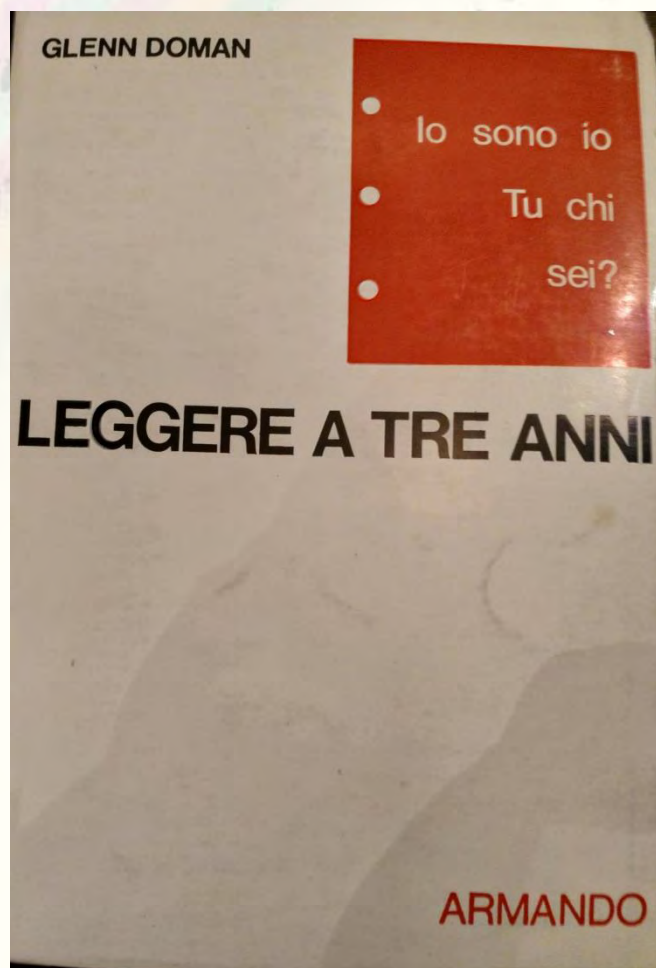
**Legge 444/68:** L'orario giornaliero delle scuole materne statali non può essere inferiore a 7 ore. Sono consentiti, in relazione ad accertate esigenze locali, orari speciali. E' consentita la frequenza di un solo turno antimeridiano o pomeridiano.

1. 1 insegnante per sezione
2. 1 assistente: 1 ogni tre sezioni
3. 1 insegnante aggiunta: 1 ogni tre sezioni

**Legge 463 del 9 luglio 1978** – l'orario di funzionamento della scuola materna elevato a 8 ore (può giungere fino a 10 ore), l'orario obbligatorio di insegnamento è di 30 ore e le docenti sono due - scompare l'insegnante aggiunta

**DPR n. 399 del 23 agosto 1988**, prevede che l'attività di insegnamento dei docenti di scuola materna è di 27 ore e sarà di 25 ore dal settembre 1990

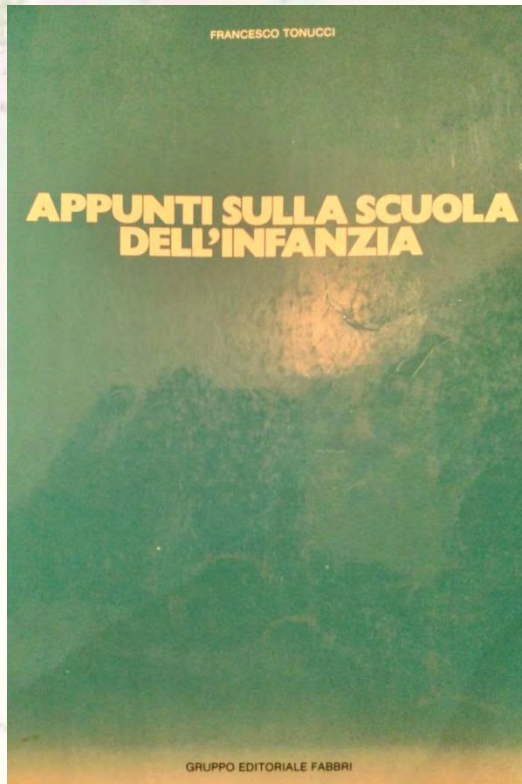
# I LIBRI DI RIFERIMENTO DEL PERIODO



1975 - Rispondeva al concetto espresso dagli Orientamenti del 1969:

*L'art. 1 precisa che essa "raccoglie i bambini nella età prescolastica da tre a sei anni" e "si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia".*

# Francesco Tonucci



*Riportano le esperienze della scuola Materna statale del quartiere Corea di Livorno nei primi anni di sperimentazione*



*Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità, Comune di PESARO*

# Gianni Rodari



Giuliana Ceccarelli, già dirigente scolastica - Assessore alla Crescita e Pari Opportunità,  
Comune di PESARO

# Bruno Ciari



A metà degli anni '60, dopo aver militato nel Movimento di Cooperazione Educativa e aver insegnato come maestro elementare viene chiamato a dirigere a Bologna le scuole comunali dell'infanzia e le istituzioni scolastiche integrative.

## **SOSTIENE:**

1. l'inadeguatezza della famiglia ai fini di una formazione completa del bambino, a causa di limiti oggettivi e strutturali della famiglia nell'assolvere pienamente a questo compito.
2. L'importanza di una sintesi pedagogica che deve fare tesoro dell'esperienza tanto agazziana quanto montessoriana.
3. Formazione di un'educatrice di vasta cultura pedagogica, capace di "immaginare e costruire nuovi sussidi, di modificare quelli che già possiede, e di elaborare originali proposte didattiche".

# Rispetto delle identità



# Sogni, speranze, prospettive

Come crescere verso una sempre più adeguata risposta alle esigenze del bambino di 3-6 anni

## SCUOLA DI QUALITA'

**2012** - Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia

**2015** – L. 107- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

**2017** – D.L. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni

- 1. FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI DOCENTI**
- 2. COORDINAMENTO PEDAGOGICO**
- 3. POLI PER L'INFANZIA**



# GRAZIE e ricordiamoci di...

## raccontare la scuola con gli occhi dei piccoli

